



09-06-2025

La degenerazione di un paese Nota in tempo reale

Una cosa utile la ha dimostrata questa campagna referendaria, il paese ha dato il “meglio di sé” !!! Di fronte alla cronaca degli episodi “passionali” o “folli” in una vittima dopo l’altra della violenza allucinata, la campagna referendaria è stata accompagnata da una sfacciata vergognosa politica subalterna agli Stati Uniti d’America (o meglio al dittatore che sta governandoli) ed al genocidio in Palestina. La morte di Papa Francesco e la sua rapida sostituzione hanno stupito, la regia cinematografica era tutta tesa a “stare nei tempi”.....

Gli sfruttati sono andati al voto in proporzione credibile (attorno al 30%); infatti chi lavora oggi e mantiene la cittadinanza italiana sono più o meno la metà dei lavoratori. Gli altri sono immigrati e senza diritti !!!

I pensionati evidentemente non hanno più una posizione unica, al di là del fatto che non tutti hanno la pensione minima.... Le divisioni sociali determinano la durata della vita si sa, e hanno un grande peso anche tra i pensionati....

Di Europa non si parla se non per le spese militari. E un motivo c’è. Gli stipendi nazionali sono i più bassi del continente.

I soggetti politici:

I promotori dei referendum

Deboli nella propaganda alle masse ed ai giovani - Incerti e tardivi nella solidarietà alla Palestina Cisl e Uil e “Ugl”- Vergognosi oltre l’immaginabile nella mancanza di proposte ed aperture verso l’unità della classe operaia e del proletariato.

Le opposizioni ed i movimenti

Quasi silenziosi della importanza dei quesiti referendari.

Il fronte dei venduti

Centristi, Renziiani, responsabili della nuova governance post-Tangentopoli, avviatori del sistema nazionale degli appalti mangia mangia Renzi in particolare, autore dei “Jobs act”.

Le forze "di sinistra"

Vi siete accorti tardi della realtà. O non ve ne siete mai accorti, vittime voi stessi del teatrino mediatico ?

Le “forze” di “governo”

Industriali in forma di regime politico (neofascisti) autoincensatisi “fratelli” (ma di chi ?)

I rimasugli del governo berlusconiano.

I resti della fu “Lega” popolare che nacque dal disfacimento demagogico della politica del partito comunista sciolto come per incanto dalla sua élité revisionista.

E, incredibile ...

l’argomentazione fondamentale dei “no”, una risibile ed infame critica alla proposta referendaria che sarebbe stata “ideologica”, una critica di natura profondamente borghese, antioperaia ed antiproletaria.

Dietro il grande astensionismo: la sostanza: un paese senza più interesse civico, partecipazione, onestà, con il Popolo privo di identità, piegato e diviso come nei peggiori periodi storici

Ovviamente i fascisti, neri azzurri ed arcobaleno, mantengono le proprie distanze, ma sono profondamente uniti nella prassi di umiliare ogni anelito di giustizia sociale e di egualitarismo.

A questo punto giunti

Non un passo indietro

Difendere e studiare il patrimonio storico della classe operaia

Dare forma e sostanza alla politica di classe

La prassi, la Linea Rivoluzionaria, consistono in primis nell’organizzazione del proletariato multinazionale in Italia, dentro il profondo sentimento di giustizia sociale e di internazionalismo per i popoli oppressi, in primis la Palestina !

Ufficio politico del Partito Comunista d’Italia Marxista-Leninista-Maoista Linea Rivoluzionaria